

serata del 23 maggio 2024 presso la Casa Madre delle Suore della Divina Volontà

Il racconto del presidente Enrico Marin

I saluti

Saluto ai presenti: i soci del Club e i loro ospiti, chi è presente per Casa Sicheem (Mariagrazia e Patrizia del direttivo e gli operatori Anita e Chanchal che abbiamo conosciuto durante Di Rara Pianta), e chi è presente per Women For Freedom (Luisa, Lucia, Gianfranco e Marco).

Saluto e ringrazio soprattutto chi ci ospita stasera, le Suore della Divina Volontà qui rappresentate da Suor Liliana. Siamo nella loro Casa Madre che è il punto di riferimento delle suore di questo ordine, dove è sepolta anche la loro fondatrice, la Beata Gaetana Sterni. Suor Liliana ci ringrazia di aver scelto la loro Casa per incontrare Casa Sicheem, perché questa realtà inserita nella loro struttura realizza e testimonia quel dono generativo verso le persone fragili, quali le donne sole in difficoltà e con bambini, indicato dalla loro fondatrice come missione del loro ordine. Come poi riprenderà Mariagrazia, ci ricorda che il nome Casa Sicheem deriva dal pozzo storico collocato all'interno degli spazi abitativi a questa destinati (già abitazione dell'illustre bassanese Giambattista Brocchi, come poi ha ricordato il nostro Bruno Bertacco che qui è di casa avendone curato la ristrutturazione/restauro), pozzo che richiama il Pozzo di Sicheem in cui Gesù ha incontrato la "Donna Samaritana" rivolgendosi a lei chiedendogli da bere, cosa sorprendente in quel contesto storico per il duplice motivo che era una donna e per di più samaritana, gente considerata emarginata dai Giudei con cui era riprovevole avere rapporti. Quindi una donna che era simbolo di una persona emarginata e da trascurare, come emarginate, trascurate e anche vittime di violenza sono le donne che bussano a Casa Sicheem.

Gli avvisi rotariani riguardano i prossimi due incontri:

Sabato 1° giugno, Gita di Club a Vicenza per cui ho inviato a tutti una mail il 20 maggio con allegata la nota di presentazione del nostro bravo organizzatore Giovanni Marcadella. In questa mail e nella nota di Giovanni abbiamo cercato di stimolare l'interesse alla partecipazione. Oggi è stato rilanciato anche il messaggio di prenotazione con la possibilità di partecipare anche solo ad alcuni momenti. A questo messaggio vi chiedo di rispondere entro martedì prossimo, sperando chiaramente vi sia una buona adesione, specie alla visita alla Biblioteca La Vigna dove saremo accolti dal socio Remo Pedon.

Venerdì 7 giugno, partecipazione al Gala di beneficenza Gocce di Brenta presso Villa Gioiagrande di Travettore. Come comunicato con altra mail ancora il 9 maggio scorso, la partecipazione a questo evento, che vede partecipare tutti i Club Service bassanesi, sostituisce l'incontro di Club del giovedì. Entro mercoledì lanceremo il messaggio di prenotazione dei biglietti di partecipazione che per il socio avrà un costo ridotto di 20,00 Euro, mentre per l'ospite del socio il costo intero di 60 Euro a titolo di offerta. Il ricavato dell'evento andrà devoluto a quattro associazioni del bassanese per progetti rivolti a bambini e giovani in situazioni di fragilità, ovvero: all'Associazione Oncologica San Bassiano per interventi a favore dei bambini in area oncologica; all'ANFFAS/ANGSA per i centri estivi di sollievo; a Villa Angaran per le attività sul disagio giovanile; e alla Società di Ginnastica Junior 2000 per l'attività sportiva rivolta a giovani con disabilità fisica e psichica. Si ricorda che l'anno scorso sono stati raccolti con questo evento e donati in beneficenza ad associazioni meritevoli ben 27 mila euro.

il nuovo socio

E ora il momento rotariano con la presentazione del nuovo socio del Club, **Riccardo Scalco**, che porta a 59 i soci del nostro Club:

Riccardo Scalco è un giovane cinquantenne (è del 1971), bassanese che risiede e lavora a Bassano. E' sposato con Nicole Tassotti, con cui condivide una bella famiglia che conta 3 figli: Anna che studia Medicina, Jacopo che studia Ingegneria Informatica al Politecnico di Milano e Maddalena che sta frequentando il liceo scienze applicate al Brocchi. Riccardo presenta un curriculum scolastico simile al mio perché si è diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale Einaudi, nell'indirizzo sperimentale EGEA non presente al mio tempo. E dopo si è laureato come me in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dopo una breve esperienza lavorativa di 2 anni in un'azienda bassanese, ha intrapreso il percorso della libera professione superando l'esame di stato di dottore commercialista nel 2004. Ha poi avviato uno studio in proprio in cui svolge attività di consulenza aziendale, fiscale e societaria rivolta soprattutto alle piccole e medie attività e aziende del nostro territorio. Riccardo non ha fatto il servizio militare e non è un alpino, ma ha fatto il servizio civile sostitutivo con la Caritas presso una cooperativa sociale di Vicenza (Cooperativa Insieme) rivolta all'accoglienza di giovani con problematiche di tossicodipendenza e anche di precedenti penali. Si è dedicato anche al volontariato soprattutto nell'ambito dei comitati di rappresentanza scolastica dei genitori nelle scuole frequentate dai figli. Ama lo sport, praticando con una certa regolarità lo sci, il calcetto e il trekking. E' appassionato di cinema, ama la lettura e visitare le città d'arte. E' anche socio dell'Accademia della Cucina.

Per ciò che conosco di Riccardo e della sua famiglia, sono convinto che sarà un bravo e partecipe socio per il nostro Club. Benvenuto tra noi Riccardo.



Riccardo Scalco e il padrino Enrico



il rito della spillatura

E ora è giunto il momento di far parlare Casa Sichem e Women For Freedom due espressioni del volontariato solidale del nostro territorio che operano a sostegno delle donne in difficoltà e che collaborano tra loro con un'ottima sinergia a livello locale.

Casa Sichem è una realtà ormai consolidata, presente nel bassanese da 35 anni, dal 1989. Inizialmente è nata come casa di pronta accoglienza per donne sole e in difficoltà. Poi con il tempo si è evoluta come casa di accoglienza educativa per donne con bambino e da ultimo anche nella gestione di case rifugio per donne vittime di violenza: Casa Tabità, Casa Ruth in collaborazione con Fondazione Pirani Cremona e Casa Ester in collaborazione con la Parrocchia di San Giacomo di Romano d'Ezzelino.

Con Casa Sichem il nostro Club ha condiviso e partecipato alla pesca di beneficenza realizzata in occasione di Di Rara Pianta di quest'anno. Il Presidente comunica che il Club ha provveduto ad elargire a Casa Sichem la somma di Euro 2500 a fronte dell'importo raccolto con la pesca che tra i premi comprendeva anche dei prodotti tessili acquisiti dalla sartoria di Women For Freedom contribuendo in tal modo a sostenere anche quest'associazione (tra le cose non dette durante l'incontro, fa presente ai soci che la raccolta di 2400 euro è al lordo dei costi sostenuti per la pesca, di cui si è fatto carico interamente il Club e che sono stati di circa mille euro tra costi dei premi - rose Monte Grappa, prodotti tessili di Women For Freedom - e pannello forex promozionale di Casa Sichem). Anita di Casa Sichem ringrazia di questo contributo che assicura non essere poca cosa per loro; ringrazia il Club anche per la grande opportunità di visibilità che ha dato a Casa Sichem con tale service, segnalando che è stata per loro un'occasione di avvicinare e farsi conoscere da molte persone. Da qui la proposta di replicare questo service anche in futuro, unendo le forze del nostro Club con quelle di Casa Sichem e di Women For Freedom con i prodotti/premi della loro sartoria.

Woman For Freedom è un'associazione più giovane che ha fatto quest'anno 10 anni di attività, ma è già una realtà ben organizzata e strutturata con validi interventi e progetti in ambito sia locale, che internazionale. E' un'associazione nata da un gruppo di amiche e amici che rappresentano il nucleo di 14 soci che con il tempo hanno aggregato un gruppo di oltre 100 volontari che partecipano al loro laboratorio di sartoria e alle iniziative di raccolte fondi per i loro progetti, tra cui merita essere citato il Festival LIBERAMENTI della durata di 2-3 settimane che tengono ogni 2 anni presso il Palazzo Bonagura in concomitanza del 25 novembre giornata mondiale dedicata contro la violenza alle donne. Già Onlus, si è appena strutturata in Ente del Terzo Settore ed ha in programma e avviato le pratiche anche per diventare ONG. Cosa fuori dell'ordinario, che dimostra la competenza e l'organizzazione "aziendalistica" di questa associazione (a cui concorre la presenza di imprenditori/imprenditrici tra i loro soci), è anche quella di avere una struttura di 4 dipendenti che segue tutti gli aspetti amministrativi, di preparazione di progetti e di partecipazione ai bandi di finanziamento per sostenere i loro progetti.

Si riportano le slide con cui hanno presentato l'associazione, i progetti locali (Energia Donna) e alcuni progetti internazionali, tra cui quello in corso in Bolivia che potrebbe essere un'occasione di collaborazione con il nostro Club perché no per un matching grant (sovvenzione globale) analoga a quella già fatta per la borsa di studio di Navarro Farronato, anche quella in Bolivia.

Enrico Marin



la sala delle Suore della Divina Volontà



Mariagrazia Polita per Casa Sichem



Luisa Rizzon per Woman For Freedom

